



COMUNE DI MALNATE
PROVINCIA DI VARESE



Malnate. La città delle bambine e dei bambini

Tel. 0332275267 - Fax 0332275266

cittadeibambini@comune.malnate.va.it

www.cittadeibambinimalnate.it

“MALNATE. LA CITTA’ DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI” E LA SCUOLA ANNO SCOLASTICO 2016-2017

PROGETTI CON GOVERNANCE DELLA SCUOLA

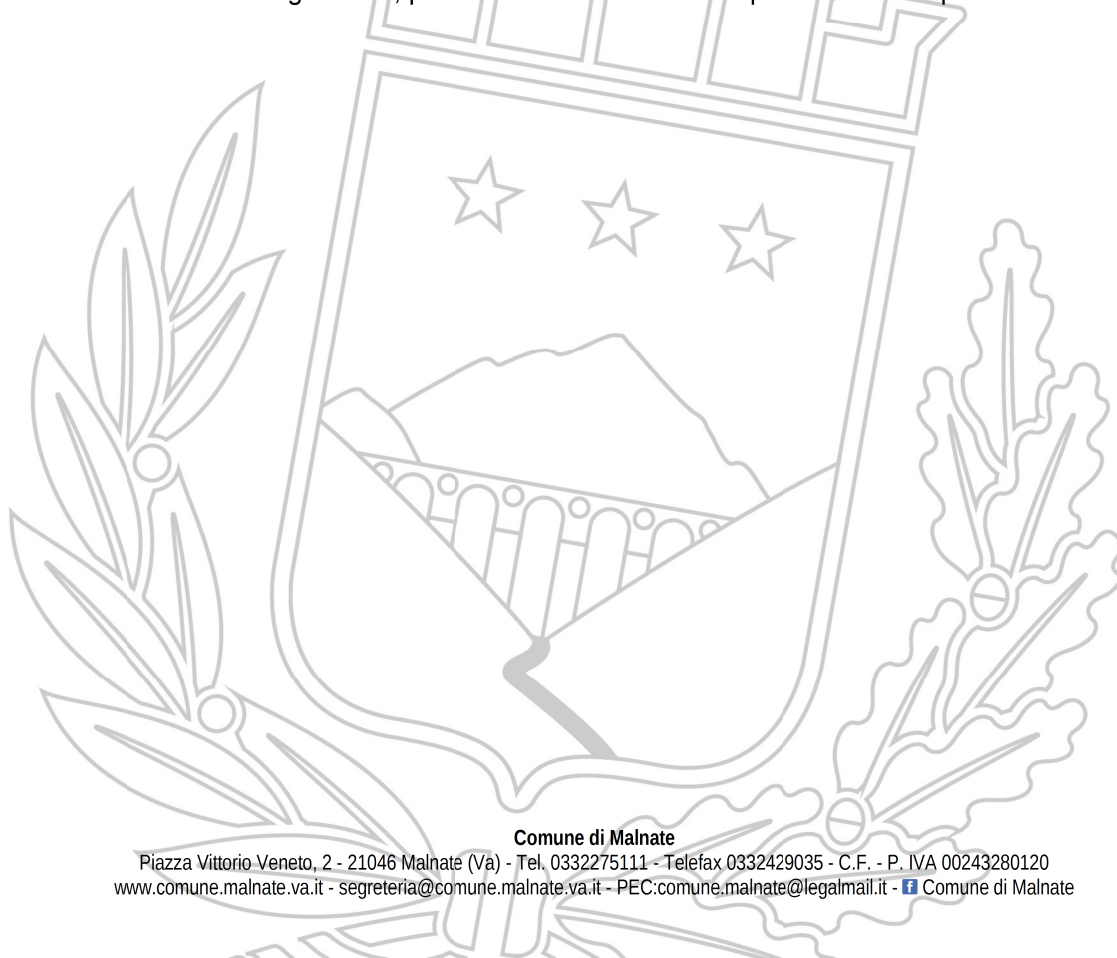
UN’ ESPERIENZA DI EDUCAZIONE ALL’ AUTONOMIA

“ A SCUOLA CI ANDIAMO DA SOLI “– SCUOLE PRIMARIE “C. BATTISTI” /“ B. BAI ”/“T. GALBANI”

Il progetto “**A scuola ci andiamo da soli**” promuove la mobilità autonoma dei bambini, partendo dal percorso casa – scuola, senza l’accompagnamento da parte di adulti.

Obiettivi condivisi

- Restituire ai bambini un’esperienza di autonomia nel percorso casa-scuola e scuola-casa con la convinzione che questa produca una riappropriazione da parte dei bambini di esperienze di autonomia anche nelle attività pomeridiane di esplorazione e di gioco;
- permettere in questo modo ai bambini di vivere esperienze proprie che possano fornire i “materiali” essenziali per il lavoro scolastico;
- permettere con la conoscenza diretta e quotidiana del quartiere, nelle diverse stagioni e nelle diverse condizioni atmosferiche, una corretta educazione ambientale;
- promuovere una corretta educazione stradale, mirata non più alla preparazione del futuro automobilista ma alla formazione di un responsabile pedone e ciclista;
- contribuire alla salute degli alunni, promuovendo il movimento spontaneo come prevenzione.



Comune di Malnate

Piazza Vittorio Veneto, 2 - 21046 Malnate (Va) - Tel. 0332275111 - Telefax 0332429035 - C.F. - P. IVA 00243280120
www.comune.malnate.va.it - segreteria@comune.malnate.va.it - PEC:comune.malnate@legalmail.it -  Comune di Malnate



PROGETTI IN CONTINUITA'

“ BUONI PEDONI E CICLISTI” – SCUOLE PRIMARIE DEL TERRITORIO

Nell'ambito del progetto “*A scuola ci andiamo da soli*” l'Amministrazione comunale, la Polizia Locale, il Laboratorio della Città delle bambine e dei bambini, in collaborazione con la scuola, promuovono il corso di “*Buoni pedoni e ciclisti*” per gli alunni delle scuole primarie del territorio, nell'ambito del curriculum di cittadinanza e costituzione.

Le lezioni si prefiggono di far conoscere/consolidare le regole della strada e i comportamenti corretti, al fine di promuovere l'autonomia di movimento dei bambini. Ulteriore obiettivo del corso è trasmettere non solo il rispetto delle regole come norma imposta ma anche come valore comune, base della convivenza civile.

Le lezioni di educazione stradale sono funzionali alla creazione di un clima di collaborazione ed empatia, anche con la figura del vigile. Punto fondamentale è la partecipazione degli alunni chiamati ad affrontare un percorso educativo che possa favorire l'autonomia e la sicurezza in strada: importante per raggiungere l'obiettivo prefissato è il ruolo dell'insegnante, il quale prepara, attraverso metodi e strumenti differenti, i propri alunni alla lezione tecnica con il vigile.

Ogni modulo prevede almeno 1 ora di preparazione da parte dell'insegnante e 1 ora in classe da parte della Polizia Locale e volontari del Laboratorio.

Per le classi terze, quarte e quinte è prevista un'uscita sul territorio.

I moduli sono graduati a seconda delle classi.

Si richiede ad ogni alunno di riutilizzare il quadernone del corso di “*Buoni pedoni e ciclisti*” dell'anno precedente, tranne per le classi prime alle quali si richiede .

Il materiale didattico delle singole classi, sperimentato nei vari anni, è già in possesso della scuola. Si riportano di seguito i moduli delle singole classi

Classe I

L'obiettivo del corso nella classe prima è quello di rendere consapevoli i bambini dei pericoli della strada e delle prime regole da adottare per attraversare e come passeggero in auto.

Nello specifico il vigile tratterà: conoscenza della strada; attraversamento con semaforo, strisce e utilizzo cinture in auto e cosa fare alla discesa dall'auto e mezzo pubblico.

Proposte per l'insegnante prima della lezione tecnica con il vigile

- 1) Illustrazione del corso “Buoni pedoni” e collegamento con il progetto “A scuola ci andiamo da soli”.
- 2) Lettura di una filastrocca o fiaba sul tema della strada (chi e cosa troviamo) e/o della figura del vigile e realizzazione di un disegno (“come vedi la strada?”).



Materiale didattico proposto

Fiaba: Pericolosina. Questa fiaba narra di una strada chiamata ... **Pericolosina**. "Pericolosina". Era una strada molto triste e piangente perché le macchine, i motorini, i camion su di lei andavano forte forte. C'era un gran rumore in quella strada e succedevano tanti incidenti. Nessuno passava da lei, né le mamme con i bambini, né i nonni con i cagnolini perché tutti avevano paura. La strada si sentiva sempre più triste e sola e piangeva Un bel giorno vide arrivare un grande camion dal quale scesero degli "omoni" con la tuta arancione. Sul camion c'erano tanti pali con dei fiori colorati, che questi "omoni" piantarono lungo tutta la strada. Da quel giorno, come d'incanto, le macchine, i camion, ecc. che passavano su Pericolosina cominciarono ad andare piano e a fermarsi per fare attraversare i pedoni ... Tutti si misero a rispettare quei "fiori parlanti" e così, pian piano su quella strada non succedevano più incidenti, non c'era più un grande caos e rumore ... Anche da quella strada iniziarono così a passare di nuovo le mamme con i bambini, i nonni con i loro cagnolini ... A Pericolosina tornò il Sorriso, smise di piangere e fu sempre allegra.

Filastrocca di chi viaggia sulla strada:

Dei cartelli devi sapere il significato,
il pericolo è sempre in agguato.
Se un buon pedone vuoi diventare
le regole della strada devi rispettare.
Dalle bici noi scendiamo
e le strisce attraversiamo.
La cintura in auto devi allacciare
perché la tua vita puoi salvare.
Automobilista fermati, lasciarmi passare
perché le strisce devo attraversare.
Se in auto vuoi telefonare,
l'auricolare devi usare.
Le regole di sicurezza sulla strada rispetta
per non diventare una sottiletta.

Filastrocca: Il vigile urbano

Chi è più forte del vigile urbano?
Ferma i tram con una mano.
Con un dito, calmo e sereno,
tiene indietro un autotreno: cento motori scalpitanti
li mette a cuccia alzando i guanti.
Sempre in croce in mezzo al baccano
chi è più paziente del vigile urbano?

Vigile (1 ora)

- 1) Il vigile spiega chi è e in cosa consiste il suo lavoro, proponendosi come figura amica in grado di aiutare attraverso le regole chi utilizza la strada.
- 2) Esposizione di lucidi di educazione stradale per mostrare:
 - le varie parti da cui è composto lo scenario stradale e gli elementi, veicoli o persone, che lo utilizzano (LUCIDO 1).
 - come e dove si attraversa la strada (LUCIDO 8).
 - quali sono le luci semaforiche e che significato hanno per i pedoni (file: Il Semaforo).
- 3) Illustrazione del giusto comportamento da tenere in macchina da passeggeri; importanza dello strumento della cintura di sicurezza; come scendere dall'auto e dall'autobus (visione del video: In auto allacciare le cinture).

Dopo incontro con vigile

Disegnare il percorso casa-scuola e ciò che si incontra lungo il percorso.
Disegnare i pericoli della strada.



Classe II

Illustrazione corso “*Buoni pedoni*” in continuità con modulo dell’anno precedente e collegamento con progetto “*A scuola ci andiamo da soli*”. Obiettivo del progetto nella classe seconda è quello di introdurre il concetto di cartello stradale e la famiglia di segnali.

Proposte per l’insegnante prima della lezione tecnica del vigile

Introduzione dei cartelli stradali (realizzazione di un disegno con comparazione delle forme e dei colori senza però precisare la differenza tra obbligo, divieto e pericolo che sarà affrontata in terza; può anche far svolgere un lavoro a coppie o creare un dibattito sulla percezione dei cartelli e dei segnali stradali da parte dei bambini).

Materiale didattico proposto

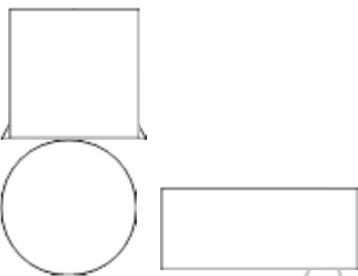
Filastrocca: I SEGNALI STRADALI

Di sicuro hai già guardato per le strade della città,
nei paesi, nelle campagne ed in molte località,
dei cartelli da osservare con attenzione particolare,
sono rossi, gialli e blu e li puoi vedere col naso all’insù.

Possono essere formati da cerchi, triangoli o quadrati
e ti vogliono dire come ti devi comportare.

- Stai attento! – dicono i segnali triangolari rossi
- ci possono essere dei pericoli anche molto grossi!
- Puoi andare dicono i segnali blu e sei sicuro di far giusto anche tu!

Disegno delle forme



Domande e discussione su:

- Osservi i cartelli quando sei in strada
- Ci sono alcuni segnali stradali di cui ti ricordi il significato?
- Ti è capitato di notare altre segnalazioni quando cammini per la strada? Quali?

Vigile (1 ora)

1) Presentazione della famiglia dei segnali: vigile, semaforo, verticali, orizzontali, attraverso il file: La famiglia dei segnali.

2) Spiegazione della gestualità del vigile ed esperimento con alunni: il vigile chiama gli alunni a turno ad attraversare o meno in base alla propria gestualità che richiama il semaforo (LUCIDO 3 e 4).



3) Visione del video: Attraversare la strada con o senza semaforo.

Proposte per l'insegnante dopo la lezione tecnica del vigile

Descrivere nel quadernone il percorso casa scuola e le famiglie dei segnali che incontra.

Classe III

Illustrazione corso "Buoni pedoni" in continuità con modulo dell'anno precedente e collegamento con sperimentazione progetto "A scuola ci andiamo da soli".

Punto focale: preparazione, attraverso la collaborazione fra insegnante e vigile, all'uscita sul territorio per i sopralluoghi e le segnalazioni di migliorie da presentare all'Amministrazione comunale, dopo aver fatto lo studio dei percorsi in classe.

Introduzione dei concetti di pericolo, obbligo, divieto e indicazione.

Proposte per l'insegnante prima della lezione tecnica del vigile

1) Promuovere attraverso un dibattito o un disegno i comportamenti corretti e/o scorretti in strada (come si cammina in strada? Dove? Quali sono gli atteggiamenti da adottare quando bisogna attraversare e non c'è un semaforo?)

2) Introdurre le parole OBBLIGO, DIVIETO, PERICOLO, INDICAZIONE per la comprensione dei segnali. Ogni alunno può scrivere per ogni termine il significato e poi confrontarsi con i compagni.

Vigile (1 ora)

1) Illustrazione delle categorie di segnali stradali verticali: obbligo, divieto, pericolo e indicazione, loro forme e colori (file: segnali verticali).

2) Illustrazione di comportamenti corretti e scorretti : cosa fare in prossimità del passaggio a livello e sul marciapiede.

Sopralluogo (1 ora)

È previsto un sopralluogo di un'ora con insegnante e vigile per favorire l'autonomia sul territorio e la sicurezza dei ragazzi su strada, in collegamento con il progetto "A scuola ci andiamo da soli". Gli alunni prenderanno nota delle migliorie da proporre nell'incontro con l'Amministrazione comunale.

Proposte per l'insegnante dopo avvio di "A scuola ci andiamo da soli"

Disegnare i percorsi "A scuola ci andiamo da soli" e segnali verticali presenti lungo i percorsi.

Scrivere comportamenti scorretti visti per strada.



Classe IV

Illustrazione corso “*Buoni pedoni*” in continuità con modulo dell’anno precedente e collegamento con potenziamento a progetto “*A scuola ci andiamo da soli*”.

L’obiettivo del progetto nella classe quarta è quello di avviare i ragazzi al consolidamento della conoscenza dei comportamenti corretti e scorretti su strada. Viene inoltre introdotta la figura della bicicletta come mezzo di trasporto.

Proposte per l’insegnante prima della lezione tecnica del vigile

1) Potenziamento autonomia di movimento con scrittura/riflessioni sul quaderno su cosa l’alunno incontra nel percorso casa scuola: prima dell’incontro con il vigile discussione in classe su quanto annotato da ciascuno. Sarebbe auspicabile che i bambini annotassero per tutto l’anno cosa succede nel loro tragitto casa scuola e che periodicamente se ne discutesse in classe.

2) Introduzione della figura della bicicletta dal punto di vista storico (si può raccontare come è nata la bicicletta, proporre un disegno della propria bicicletta ideale o di un breve testo in cui il bambino spiega quando, come e dove preferisce usare la bicicletta).

Materiale didattico proposto

La bicicletta nella storia.

“Tante idee sono state raccolte fino ad arrivare all’invenzione della bicicletta, costruita come la vediamo ai nostri giorni. La sua antenata si chiamò Draisina e fu brevettata nel 1818 da un nobile tedesco per sostituire il cavallo come mezzo di trasporto. Aveva spesso una ruota più grande dell’altra. Dopo cinquant’anni si diffusero i velocipedi (le biciclette si chiamano anche così) a pedali. Nell’anno 1860 a Parigi nacque il termine bicicletta.”

Vigile (1 ora)

- 1) Illustrazione dei cartelli che interessano il pedone e il ciclista (file: Cartelli quarta)
- 2) Illustrazione del mezzo della bicicletta e delle parti/accessori da cui è composta una bicicletta sicura secondo il Codice della Strada (LUCIDI 11 e 14).
- 3) Illustrazione dei comportamenti convenienti e sconvenienti in strada.

Sopralluogo (1 ora)

È previsto un sopralluogo su strada con vigile e insegnante al fine di illustrare in modo pratico i comportamenti corretti del pedone.



Classe V

Illustrazione corso “*Buoni pedoni*” in continuità con modulo dell’anno precedente e collegamento con potenziamento a progetto “*A scuola ci andiamo da soli*”.

L’obiettivo del progetto nella classe quinta è quello di consolidare la consapevolezza dei ragazzi come utenti della strada, a piedi e in bicicletta. Particolare attenzione viene dedicata già dalla quarta classe ai velocipedi e alle regole necessarie per essere un buon ciclista.

Proposte per l’insegnante prima della lezione tecnica del vigile

Si può proporre un quiz di ripasso delle regole e delle competenze acquisite negli anni di corso e/o proporre un dibattito, chiedendo ai bambini se la loro sicurezza e autonomia sulla strada è cambiata con il corso “*Buoni pedoni e ciclisti*”.

Materiale didattico proposto

Quiz di ripasso di educazione stradale da proporre agli alunni come ripasso del progetto nei precedenti anni (file: Materiale quinta).

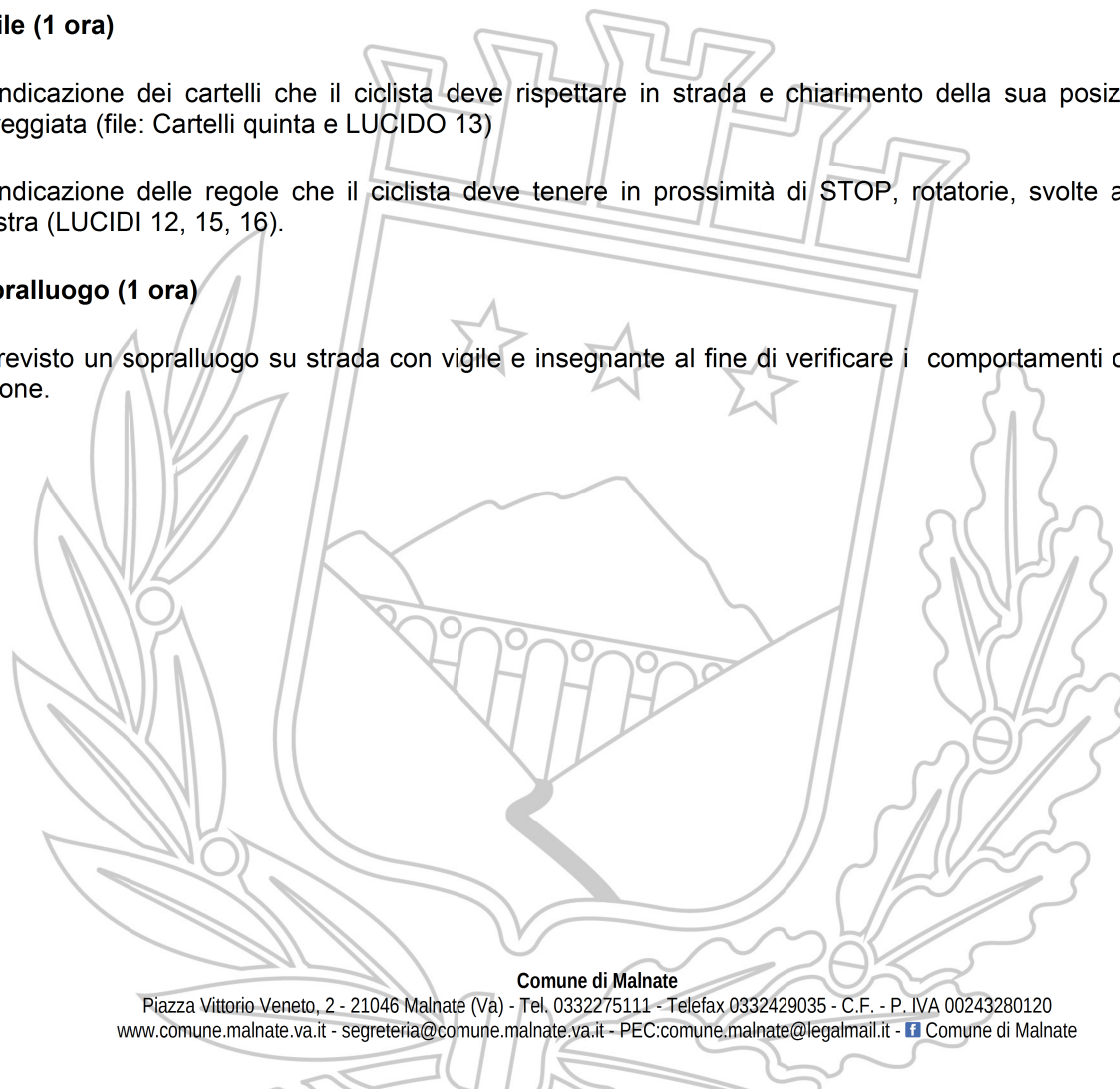
Dibattito: come è cambiata la tua esperienza sulla strada da quando hai iniziato a scuola il corso “buoni pedoni” e se vai a scuola da solo? Ti senti più sicuro? Hai maggiore consapevolezza dei vari tipi di segnali? Ti capita di notare pericoli, di fare più attenzione, di notare comportamenti corretti e scorretti da quando hai iniziato a conoscere l’educazione stradale? L’insegnante si pone come intermediario e moderatore dei discorsi degli alunni.

Vigile (1 ora)

- 1) Indicazione dei cartelli che il ciclista deve rispettare in strada e chiarimento della sua posizione sulla carreggiata (file: Cartelli quinta e LUCIDO 13)
- 2) Indicazione delle regole che il ciclista deve tenere in prossimità di STOP, rotatorie, svolte a destra o sinistra (LUCIDI 12, 15, 16).

Sopralluogo (1 ora)

È previsto un sopralluogo su strada con vigile e insegnante al fine di verificare i comportamenti corretti del pedone.





PROGETTO SULLA MOBILITA' AUTONOMA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, in continuità con “ *A scuola ci andiamo da soli*” per la scuola primaria, ha l'obiettivo di promuovere la mobilità autonoma e nello specifico l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto nel percorso casa-scuola e nel tempo libero.

ATTIVITA' PROPOSTE

Tutte le classi

- “ **A scuola insieme in bici** ”

- Individuazione percorsi consigliati per raggiungere la scuola secondaria;
- promozione;
- avvio sperimentazione ;

Inizio anno scolastico – date da definire

Classi prime

- **Corso di educazione stradale a cura della Polizia Locale**

- potenziamento regole e segnali sul tema della sicurezza stradale con particolare riferimento all'uso della bicicletta (1 ora per singole classi)

Calendario da definire con la scuola : attività da programmare nel 1° quadrimestre;

- **Manutenzione della bicicletta a cura di Fiab Ciclocittà per le classi prime**

- Lezione teorica: la struttura della bicicletta e la manutenzione (1 ora per ogni singola classe)

Calendario da definire con la scuola preferibilmente nel 1° quadrimestre

Classi seconde

- **Le regole della meccanica nella bicicletta a cura di Fiab Ciclocittà**

- il sistema di trasmissione, il sistema frenante, lo sterzo e la direzionalità (1 ora per ogni singola classe)
- ruote e pneumatici, l'ergonomia (1 ora per ogni singola classe).

Calendario da definire con la scuola preferibilmente nel 1° quadrimestre

Ciclofficina - Laboratorio pratico extrascolastico

Laboratorio di piccole riparazioni e check-up della bicicletta per studenti del territorio

Sede: porticato scuola secondaria

Giorno, orario, periodo da definire – a cura di volontari

Ipotesi acquisto sacche per bici per portare i libri.